

Scheda di monitoraggio annuale (2020) Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)

BREVE COMMENTO INTRODUTTIVO:

Nell'Ateneo di Sassari sono presenti 2 CdS appartenenti alla L, segnatamente *i)* il Corso di Laurea Magistrale in giurisprudenza – LMG/01; *ii)* il Corso di Laurea Triennale in Scienze dei servizi giuridici – L/14. Il primo, al quale è dedicata la presente SMA, consente l'accesso alle professioni legali e si pone come lo strumento necessario per l'acquisizione di una formazione completa nel campo giuridico.

I. Attrattività del CdS

In base ai dati disponibili è confermata l'oscillazione positiva rispetto al calo generalizzato delle iscrizioni già riscontrato nell'ultimo quinquennio, come segnalato anche per quanto attiene allo scorso anno accademico. Negli ultimi due anni, pertanto, il *trend* in diminuzione sembra essersi interrotto. Il calo risulta comunque meno sensibile rispetto ai dati di area geografica e nazionali e, in passato ma anche nelle condizioni attuali del mercato lavorativo, è stato probabilmente determinato dalla contrazione delle possibilità di sbocco nelle professioni legali (in particolare in quella di avvocato). Anche in questa prospettiva è necessario proseguire nella maggiore diffusione di informazioni in sede di orientamento, così da identificare e valorizzare pienamente la totalità delle prospettive connesse alla laurea magistrale a ciclo unico, che non si esauriscono nei soli sbocchi costituiti dalle professioni legali.

II. Carriera studenti (Gruppo A - Indicatori Didattica)

Gli indicatori sono generalmente poco al di sotto della media di area geografica e inferiori a quella nazionale e, nell'insieme, appaiono in linea rispetto all'anno precedente. Permangono aspetti critici in riferimento alla quota di studenti in corso con almeno 40 CFU conseguiti nell'anno solare, relativamente ai quali si riscontrano lievi oscillazioni nelle percentuali dell'ultimo triennio, e alla quota di laureati entro la durata normale del corso, che risulta sostanzialmente omogenea rispetto all'anno precedente (essendo peraltro superiore sia alla media dell'area geografica sia alla media nazionale). Entrambi gli aspetti necessitano di approfondimento e di specifiche azioni migliorative sul piano della didattica e dell'orientamento studenti; alcune azioni sono state avviate e hanno prodotto significativi risultati.

III. Internazionalizzazione (Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione)

I valori, in questo ambito, sono decisamente ottimi, risultando rispetto all'anno precedente stabili o in crescita e, comunque, nettamente superiori alle medie di area geografica e nazionale. Merita precisare che un numero assai significativo di studenti partecipa ai programmi di mobilità internazionale, realizzando all'estero il proprio progetto di tesi magistrale.

IV. Adeguatezza della docenza (Consistenza e qualificazione del corpo docente)

Da rilevare che la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento è pari nel CdS in esame al 100 %. In diminuzione le percentuali inerenti al rapporto complessivo tra studenti e docenti e quelle concernenti il suddetto rapporto con riferimento al primo anno di corso (ciò che potrà essere risolto con l'attuazione delle programmate politiche di reclutamento).

V. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

I valori sono in lieve aumento, migliori delle medie di area geografica e sostanzialmente in linea con le medie nazionali. Essi indicano un buon livello complessivo ma concernono aspetti che necessitano di un monitoraggio continuo. Nel miglioramento della didattica, va posta particolare attenzione alla percentuale di CFU acquisiti al primo anno rispetto ai CFU da conseguire, sia perché ciò costituisce un parametro strategico per l'Ateneo sia perché influisce sulle aspettative dello studente per il prosieguo della carriera.

VI. Indicatori d'approfondimento per la sperimentazione-Percorso di studio e regolarità delle carriere

I valori sono generalmente in decrescita e risultano sostanzialmente in linea (o di poco inferiori) con quelli medi dell'area geografica, anche se peggiori rispetto alla media nazionale. Pur non discostandosi granché dalla media dell'area geografica, ma essendo in calo rispetto a quella nazionale, desta forte preoccupazione la percentuale di abbandoni del CdS, la quale denota le difficoltà e le deboli prospettive di lungo periodo in riferimento ad un percorso universitario articolato, complesso e non immediatamente professionalizzante. Anche in questo caso è necessario approfondire uno sforzo razionale, programmato e intenso attraverso il potenziamento del tutorato e la previsione di forme di sostegno agli studenti in difficoltà, mantenendo peraltro l'elevata qualità della formazione impartita. Come evidenziato anche nella precedente SMA, cresce (nettamente) la percentuale di studenti immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso, la quale supera la media di area geografica ed è sostanzialmente conforme a quella nazionale. Tali dati evidenziano la necessità di predisporre efficaci azioni di sostegno agli studenti e di una costante verifica *in itinere* delle carriere e dei piani di studio.

VII. Soddisfazione e occupabilità

Si confermano di ottimo livello i dati sulla soddisfazione dei laureandi e risultano superiori alla media, pur in presenza di un calo nelle percentuali rispetto all'anno precedente, quelli sulla occupabilità.

CONCLUSIONI:

I dati acquisiti confermano un andamento generalmente positivo degli indicatori, i quali, seppure con talune oscillazioni rispetto agli anni precedenti, risultano per la maggior parte confermare o superare la media dell'area geografica di riferimento, anche se si dimostrano inferiori con riferimento alla media nazionale. Anche quest'anno un'eccezione assai positiva è costituita dall'internazionalizzazione, le cui percentuali, molto soddisfacenti sotto tutti i profili, svettano nettamente rispetto alle medie di area geografica e nazionali. Gli aspetti che destano maggiore preoccupazione sono rappresentati dalla diminuzione del numero di iscritti, dagli abbandoni e dai laureati in corso; tuttavia, sono stati approntati efficaci interventi per sviluppare la regolarità

delle carriere e, in particolare, per incrementare il numero di CFU conseguiti (specie nei primi anni del corso). Il Cds, pertanto, conferma tale programma di azione, che a séguito del monitoraggio semestrale potrà essere ulteriormente ampliato o corretto sulla base dei dati di medio periodo.